

ANALISI D'OPERE

AUTORI VARI, *Mathematics and the Social Sciences. The utility and inutility of Mathematics in the Study of Economics, Political Science, and Sociology*, J. C. Charlesworth (ed.), Philadelphia 1963. Un volume di pp. 121.

Sotto questo titolo piuttosto altisonante sono raccolti contributi di L. Hurwicz, O. Morgenstern, O. Benson, A. Hacker, H. White, D. Martindale, dagli atti di un simposio promosso dall'Accademia Americana per le Scienze Politiche e Sociali.

A noi sembra che il programma indicato dal titolo fosse troppo vasto; infatti, più che aver affrontato (e risolto) l'arduo problema dell'impiego delle matematiche nei campi in esame, ciascun autore s'è limitato di fatto ad *accennare*, con maggiore o minor chiarezza, alcuni problemi specifici.

In generale ne è risultata una esposizione frammentaria e spesso oscura; siamo anzi del parere che se uno studioso di cose sociali è lontano dal tentare un approccio verso i metodi matematici (per ragioni che non sta a noi esaminare in questa sede), la lettura di questo volume potrebbe ben difficilmente indurlo ad entrare nella « selva selvaggia ed aspra e forte » delle applicazioni matematiche ai suoi studi.

Nei vari contributi vengon fatti parecchi nomi ed accennate metodologie diverse che troppo spesso presuppongono (particolarmente nel modo in cui ne è stata curata la esposizione) una profonda conoscenza e capacità di trattare con gli strumenti matematici.

Secondo noi, troppo spesso il lettore vien posto bruscamente di fronte a lin-

guaggi matematici tra di loro distanti, quali, ad esempio, il linguaggio dell'algebra matriciale (pp. 48 e ss.) e la simbologia adottata per gli elaboratori elettronici (pp. 52 e ss.). Nell'insieme dobbiamo dire che il contributo che ci è parso più accostabile e costruttivo è quello di H. White, sull'uso delle matematiche in sociologia.

La nostra attenzione si è accentrata specialmente su un modello di struttura societaria (riscontrata nella regione di Oonpelli in Australia), in cui il discorso è portato avanti con una certa agilità e senza far ricorso a tecniche che presuppongono nel lettore una preparazione matematica molto avanzata.

Interessante, sempre dello stesso autore, è un problema di strutturazione gerarchica, esposto lucidamente ed in modo accessibile.

Per quanto riguarda la bibliografia, avremmo preferito più ampi riferimenti; soprattutto ci pare si senta la mancanza al termine di ciascun contributo, di una organica esposizione delle fonti bibliografiche.

A. COMERIO DI VALENZA

Milano, Università Cattolica.

BERTIN G. M., *Scuola e società in Italia*, Laterza, Bari 1964. Un volume di pp. 230.

Nel maggio 1964, si è tenuto a Milano il Convegno su «La società italiana in trasformazione», promosso dalla Consulta dei professori universitari di Pedagogia e organizzato sotto gli auspici della Cassa di Risparmio delle Province Lombar-